Billiother Rublica

TACOMINATE

BOLLETTINO ITALIANO QUINDICINALE

Organo delle Colonie Italiane dello Stato di Santa Caterina (Brasile)

ANNO II

.CUCa

e da

cusetc.

NELLI

S

36

nto

00

ilo 2\$00

28

para

АРОШ

ND"

epartico

apolice

raesquer

Si accettano annunzi

Florianopolis, 15 di Febbraio 1918

FRATELLANZA ITALIANA

N. 12

Condizioni d'abbonamenti

SEMESTRE .

Annunzi per un anno 10\$000

ras, vinho L'anno 1918 sará probabilmente l'anno decisivo della guern europea.

Una vittoria strepitosa degli ileati puó rompere la resistenza Passito, tedesca in Francia o quella auttiaca in Italia con conseguenze latali per tutti gli imperi centali. Se l'Austria é battuta dal-Iltalia nel Veneto non potrá ritrare a tempo tutto il suo eseroto al di lá delle Alpi e potrá rederlo distrutto.

Se la Germania vedrá la sua linea di Francia rotta non potrá he perdere metá del suo exercito e ritirarsi sul Reno.

Piú di una volta francesi, inlesi e italiani si sono trovati a due truppe combattenti. passi da una vittoria decisiva. A ATHARI a, munizioni e truppe arriveranção de le to al successo.

La costanza degli eserciti e dei ene, garo popoli sará coronata dalla vittom 201;111 ma

Il 1917, ripeto, avrebbe visto peste vittorie fatalmente e sicumente se la Russia fosse stata e estrausa alleata che tutto indicava. tvece la Russia fu assente nel 1917, quindi durante tutto ques- armi. o anno gli alleati sopportarono uti gli sforzi degli imperi centracon alterne vicende ma in fon to con esito felico, perché nesn paese fu sconfitto, nessuno diese la pace tedesca, nessuno aperó dell'esito finale.

America scendere in campo al la- dovere. to degli alleati con tutta la sua che e finanziarie.

al caso anche per una mobilita- lavoro. zione.

I suoi 20 milioni di abitanti possano dare certo un milione di con tutte le risorse economiche in pró della causa comune.

Il 1918 puó dunque esser l'anno della vittoria per gli alleati e quindi pure per l'Italia. E' questo che speriamo e che auguria-

Che cosa occorre perché la guerra finisca così vittoriosa?

Tutte le energie, tutte le forze, tutte le braccia di ogni popolo alleato devono concorrere alle

Cosi tutfi gli italiani devono ma di ripetere gli attacchi con accorrere sotto le bandiere del-Dezzi sempre maggiori di canno- l'esercito patrio per render pronto e vicino il momento della riscossa del nostro valoroso esercito.

Erra chi crede che deve esser chiamato individualmente a compiere il proprio dovere. Ancora l'altro giorno il Consote ci ripeteva che non occorre e non necessita un ordine di partenza per ogni italiano. Tutti i validi dai 18 ai 43 anni sono chiamati alle

Il 1918 vedrá invece il Nord lentà, al compimento di cosi sacro blicare le quote sottoscritte finora

Le famiglie sono soccorse in forza enorme di terra e di mare modo sufficiente, il viaggio d'ane le sue immense risorse economi- data e di ritorno pagato; chi all'onore. non parte non potrá piú mai ri-Il Brasile pure si é dato com- valersi della sua italianita per pletamente alla causa della liber- cercare, quando avrá bisogno, tá e la sua gloriosa marina giá dell'aiuto dell'Italia per ottenere coopera colle marine alleate, giustizia, per esser rispettato, per mentre il suo esercito si apponta godere liberamente il frutto del suo

L'altro dovere, altrettanto grande, tocca ai non validi, ai non mobilitati. Egli peró ora concorre combattenti, a tutti coloro che posseggono, risparmiano, lavorano.

Per far la guerra occorrono denan.

L'oro costruisce i cannoni e i cannoni battono il nemico, liberano la Patria e portano alla Pace della Vittoria e della Libertá.

Chi sará sordo all'appello del proprio Paese ? E non c'é da dire il danaro prestato all'Italia frutta bene, il 5,78 %, dá un piemio al rimborso, si aumenta della metá il capitale grazie al tasso cambiario anormale dovuto allo stato di guerra e che ritornerá normale colla pace, Nessuna scusa dunque per alcun italiano che non sottoscrive, non di fronte al suo obbligo di impiegare bene il suo danaro in pró della famiglia, e nemmeno di fronte al sacrosanto obbligo di dare i mezzi ai soldati d'Italia di vincere la guerra.

Italiani veri sottoscrivete! ...

lo non so se Vita Coloniale, che nei suoi sforzi in pró di ques-Chi non parte non ha scuse ti due doveri fa tutto quanto può, nè di fronte all'Italia, di cui go- deve limitarsi a parlare in via gedette e di cui godrá l'utile e il nerale. Forse passerá ad indicabene, la protezione e l'interessa- re i nomi di coloro che non volmento; né di fronte al Brasile che lero sottoscrivere almeno per cenchiamarlo, anche contro sua vo- Italiano. Intanto principia col pub- lesigenze inesorabili difesa na-

in Santa Caterina.

In altra parte del giornale vi sono i nomi di coloro che sono

Parlando delle partenze dei militari in altra occasione abbiamo citato all'onore due nuclei di Italiani. Uno del Sud - Nova Venezia e uno del Nord - Luiz Alves. Ora dovremmo citare la piccola colonia di Lages che ne invia uno e vorremmo vedere muoversi anche quelle di Rio dos Cedros, di Urussanga, di Blumenau. Che cosa aspettano per partire ?

Che vogliono sperare i giovani per la tranquillità della loro coscienza e della loro vita se non si danno corpo ed anima alla Patria?

Quali nomi si potranno citare nuovamente all'onore?

Vita Coloniale attende fiduciosa di veder partire molti soldati e citerá tutti i nomi nelle sue colonne.

Vita Coloniale ha ricevuto il seguente telegramma:

RIO, 14

Le dichiarazioni del Presidente del Consiglio Signor Orlando fatte al Parlamento produssero nell'assemblea unanime senti-mento di sodisfazione ed applauso. Senatori, deputati, giornali, tutti i partiti sono concordi giudicare discorso un sobrio e lelegale documento dignitá nazio-

Dimenticandosi suoi pregi eloquenza volle capo gabinetto dare alle sue dichiarazioni carattere freddo, meditato esame momento storico. Confermó che l'Italia continua conflitto per uno stato di necessitá comune a tutte sprezza il vile e a tempo saprá to sole lire al Prestito di Guerra le potenze dell'intente per le

Acervo: Biblioteca Pública de Santa Catarina

zionale riconosciuto come tale dovere verso la patria senza ne- tenente Ranza consegui la sua grandi nazioni combattenti. Tutte raggiamenti. le oneste possibilità di una pace giusta furono per la Intente of un sincero sentimento di solidaferte all'inimico con dichiarazioni legali capi suoi governi con esattezza tale che alcune volte arrivarono a svegliare nel nostro paese qualche dubbio che Orlando dichiara esser stato cordialmente dissipato.

Dichiarazione fu applaudita pace giusta per parte alleati, imperi centrali opposero sempre loro programma mantenere integralmente tutte loro pretenzioni di integralmente ricusare tutte che loro fossero proposte. Ab-biamo come essempio Russia obbligata accettare a pace intol-loro famiglie. lerabile e che anche mostrossi non riconoscere ostacolo alcuno. Dal discorso di Orlando risulta solenne confirmazione fini guerra italiana, cioé l'unitá nazionale, sicuranza limiti terra Tali fini sono imposti per la situazione geografica italiana, per le proprie ragioni ra in favore dei combattenti. Fi-della sua esistenza.

Fatalità militare ottobre pas- sizio, sottoscrissero alcuni milioni. Le cause del sato non permise difendere nostro paese, e se sue porte naturali continuano sotto dominio

niuno imperialismo, niuna volontá opprimere altre nazioni

Camara, Senato applaudirono unanimamente proclamazione solenne Presidente Consiglio, poiché nessuno al mondo più che l'Italia può guardare con simpatia aspirazioni di varie nazionalitá che gemono sotto la pressi-one razze dominatrici. E' anche per esse, per la loro libertá che l'Italia combatte dando il miglior ma parte di truppe di artiglieria sangue dei suoi figli.

Lasciando pertanto agli imperi centrali responsabilità conti-

Situazione migliora i giornal-mente. Con l'aiuto forze militari grande repubblica americana facendo come una unica lorza nel rante gli ultimi giorni contro la fronte occidentale.

Camara, Senato, applaudirono di cuore dichiarazioni Presidente riconquistata. L'inimico fece predel Consiglio sopra deliberazione presa alleati terminare con deficienza fornimento in che si in- co di artigi eria, ma quando essa contra l'Italia, cedendo parte provvigione fatta Londra, Parigi, Washington.

Annunziando magnifici risultati riguardo prestito nazionale, cannoni di piccolo e grosso cali-Orlando constató che ad esso concorsero 60.000 italiani tutte con gravi perdite senza poter le parti del mondo i quali pren-den parte ai dolori della madre parti a delle sue speranze patria e delle sue speranze.

ducia che essi compieranno il Durante il combattimento il

Tuito il discorso non fu che rietà con gli alleati e di ferma fede nella virtù del popolo e nel valore dell'esercito.

Ministro Nitti istituindo un borderau gratuito di sicure za lito italiano Rio de Janeiro fu-in beneficio di tutti i soldati rono Antonio Greo de Abate e combattenti decretó fondazione una opera nazionale capace di con duencentomila lire cada uno. con enthusiasmo. Ma continuó assicurare mezzi e organizzazio-Orlando unanime proposito d'una ni lavoro ai soldati italiani quando volteranno alla vita civile.

Quest'opera nazionale dovrà avere un patrimonio di duecento milioni per fondare un grande istituto di assistenza sociale e di tutela economica in favore

milione.

benefici che loro risultavano perato. dall'operazioni del prestito nazionale destinandoli a questa openanco piccole città, come Custar-

Sono in corso molte sottoscrizioni popolari.

Successo nuova iniziativa Ministro tesoro conferma la grande Pertanto niuna sede dominio, fiducia e l'amore del paese per i combattenti ed assoluta certezza di che tutte le classi sociali ritorneranno al lavoro ed alla produzione dopo della conclusi-

one della pace.

In quanto alcune settimane fa stampa austriaca annunziava grandi preparativi italiani per una prossima offensiva, procurando cosi giustificare l'impossibilità di ritirare qualunque miniaustriaca dal fronte italiano per aiutare la Germania nel suo massimo sforzo contro la Frannuazione guerra alleati entraro-no accordo Versaill circa reci-proco dovere intensificare guerra. tattica del sistematico cannoneggiamento in montagna

Varie azioni si effettuirono dunuova linea italiana di Vaz Frenzela e Val Bella recentemente cedere l'avanzata della sua infanteria da un violentissimo fuoprocuró forze, l'ostacolo Valbel-la penetrando nei boschi e nelle valli s'incontró sotto li bersaglio delle mitragliatrici italiane e dei po soffrirono gli austriaci ieri nel pitalisti sul telegramma.»
Presidente esprimette sua fi-

anche nelle discussioni tra le cessitá di esortazioni ed inco- sedicesima vittoria .abbattendo due aeropiani.

Luigi Mercatelli »

die It as

leri maggiori sottosc rittori prestito italiano Rio de Janeiro fu-

Il Prestito Italia

L'oro e l'acciaio i due metalli dei combattenti attuali e delle dominatori del mondo -Non mai ro che violenta le donne d'Italia. furono chiesti, non mai adoperati Soldati d'Italia proteggile: se cedi, Ministro Nitti spera che in per causa che più splendesse di anche lesse siano rappresentate quoti umanità e di giustizia. Questo oscillanti tra diecimila lire ed un l'anima d'Italia intende, e l'oro traggio. sará generosamente dato perché Molte banche rinunziarono ai l'acciaio sia possentemente ado-

V. E. Orlando

dissidio fra l'Austria e la Germania

Nei circoli politici si assicura che il dissidio tra la Germania e Soldato d'Italia non cedere: se l'Austria é dovuto principalmen-te al fatto che l'Austria esige, no costretti a trainare il cannone secondo i precedenti impegni, che sparará su di te! l'ausilio della Germauia per schiacciare l'Italia o per lo meno per assicurarsi la conquista del Veneto.

La Germania rifiuta, allegando il pretesto che l'impegno assunto aveva per esplicita condizione di venire effettuato nel termine massimo di un trimestre.

IL CAMBIO

Troviamo su un giornale di Montevideo il seguente telegramma da Parigi ricevuto da quella R. Legazione d'Italia:

«In conseguenza di avvenimenti politici ed economici molto favorevoli per l'Italia e che saranno conosciuti tra pochi giorni, é probabile che nel Sud America il cambio su Italia migliori considerevolmente in favore del vastato dai novelli Vandali: le commercio italiano.

E quella R. Legazione faceva seguire il seguento commento:

«Si chiama l'attenzione dei ca

8 Massit

di Gabriele D'Annunzio

al soldato d'Italia

«I - Il barbaro ha invaso il suolo sacro della Patria: soldato d'Italia qui si vince.

II - Sul Piave si decide la vita e l'onore della Patria: soldato d'Italia qui si vince e si muore !

III -- Odi sull'altra riva grida e pianti di donne? E' il barbaanche la tua donna subirá l'ol-

IV —Vedi sull'altra riva i bei campi d'Italia ? Oggi vi semina lo straniero per saziarsi del pane della nostra terra. Soldato d'Italia non cedere. Se cedi, anche il grano dei tuoi campi sazierá l'in-

V -Senti sull'altra riva il traino dei pesanti cannoni? Sono i nostri fratelli rimasti che li trascinano sotto la sferza del tedesco.

VI -Senti dall'altra sponda giuugere i canti barbarici? E' il nemico ubriaco del vino della tua terra che canta l'inno della vittoria. Soldato d'Italia spegni col tuo fucile il canto insolente del nemico.

VII - Vedi sull'altra sponda il cielo rosseggiare nella notte? Sono le nostre cittá che ardono, sono le case dei nostri fratelli che bruciano. Soldato d'Italia non cedere. Se cedi, domani arderá anche la casa dei tuoi figli.

VIII -Sul Piave si decide la vita e l'onore della Patria; soldato d'Italia qui si vince o si muore.»

GABRIELE D'ANNUNZIO

Il suolo patrio é invaso e denostre donne ed i nostri banbini maltrattati, forzati al lavoro e

Corriamo a difendere ed a salvare il nostro suolo natio, il nostro sangue.

la Sottoscrizione Profughi Veneti

Vita Coloniale, la sottos-Pro Profughi Veneti verhiusa il 1º Marzo 1918. prega dunque, a nome del Console che ci invita a farlo, eviare tutte le somme recolte scopo entro quella data. in resoconto dettagliato e depolsará pubblicato nello stesso

l'inno dei vendicatori

intelli, su soldati! unite in fitta schiera midica bandiera vogliamo ripiegar!

redesco, austriaco insulto gingiamo in nuovo patto; alico riscatto nessun vorrá tradir

saia e la miniera ampagna e le officine preda alle rapine feutonico invasor.

sor che sconfigemmo sonzo in cent'imprese, alpesti il bel paesenostr'avi ci affidari

patria non é frode. lia un'ironia pugnar non fu follia a santa libertá.

d nostro cuore ardente patria un sol pensiero: Fuori lo straniero. bel suol contaminó!

mini scellerati rarcato lo straniero; remico, per davvero, tlunge, ma sta qui.

trio é dover nostro! tirlo é nostro dritto! uniti, ed ei sconfitto, lalia fuggirá.

Ego

Oscittori al Prestito azionala Italiano.

10		
o Concettina	Lt.	5000
Gluseppe	*	5000
Angelina	*	5000
Lucia	*	5000
Antonio	«	1000
6 Gillsenne	120	2000

Tatale Lt.

Giuseppe

Lucia

Croce Rossa

Chiamiamo come fu avvertito fin dal n. nostri connazionali che, consci delle grandi benemerenze della benefica istituzione della Croce Rossa desiderano dare il loro contributo in beneficio della stessa sullo speciale favorevole momento per farsi soci. Data la felice situazione del cambio brasiliano, con 45\$000 uno si puó fare socio perpetuo.

Chi potendolo, rifiuterá di acquistare con si poca spesa un titolo di benemerenza quale quello di socio perpetuo della Croce

Ai maestri del Sud dello Stato

Vita Coloniale, puó assicurare i maestri che frequentano la Scuola Preparatoria di Urussanga che nulla é innovato circa il funzionamneto delle scuole.

Ai maestri del Nord dello State

Vita Coloniale, puó assicurare i maestri delle scuole del Nord dello Stato che esse possano funzionare attenendosi alle norme no subvenzionare scuole nelle emanate col decreto del Governo quali non si insegna esclusivadello Stato in data 8 novembre mente il portoghese.

Art. 5 La scuole che saranno

Scuole straniere

L'insegnamento della lingua vernacola

Decreto n. 1063 dell' 8 Novembre 1917.

Il Colonello Filippo Schmidt, toghese. Governatore Stato di dello Santa Caterina nell'uso delle sue attribuzioni:

to attuale, nuove condizioni si impongono all'insegnamento pri- Generale.

sure ultimamente prese riguardo a detto insegnamento, di modo che esse si tornano uniformi in tutti i municipi:

1000 Considerando che la Legge n. 2000 1187, del 5 Ottobre del corrente 1000 anno, giá stabilisce le norme di 1000 alta importanza all'insegnamente privato in questo Stato, le quali, pertanto, conviene essere re-25,000 golamentate,

DECRETA:

Art. 1' Le scuole straniere dovranno includere nel loro pro-gramma l'insegnamento delle seguenti materie, in lingua verna-

1º linguaggio orale e scritto.2º storia del Brasile ed educazione civica:

3 Geografia del Brasile;

4 canti ed inni patriottici. § I Per l'insegnamento della ttura dovranno usare lilettura dovranno usare li-bri di autori nazionali, per la Storia del Brasile la "Nossa Patría" di Rocha Pombo; per la Geografia del Brasile il compendio di Arthur Thiré. § Il Il programma delle scuo-

le straniere sará distribuito in orari che possano impiegare 30 minuti, al minimo, per ciasc'una delle seguenti materie, cominciando nelle classi elementari fino alle superiori, nella seguente proporzione:

linguaggio (lettura, sinonimia, autonomasia, omonimia, interpretazione di periodi e di capitoli. 6 per settimana; storia del Brasile ed educazione civica 3 per settimana; canto, 2 per settima-na. (§ unico dell'art. 9 della Legge n. 1187 del 5 Ottobre 1917)

Art. 3 Tutte le scuole stra-niere dovranno avere un libro nel quale le autoritá scolari scriveranno le loro osservazioni, avvisi e castighi (§ 2' dell'art. 9 della sucitata Legge).

Art. 4' I municipi non potran-

chiuse per non insegnare con capacità sufficiente la lingua portoghesa potranno riaprirse una volta che osservano le disposizioni del presente decreto. Art. 6 Per tal fine dovranno

chiedere il necessario permesso al Segretario Generale.

Art. 7 Ricevendo questi, la che parlano correttamente il por- alla sottoscrizione

Art. 8 Tale verifica sará fatta dall'Ispettore generale dell'istru-zione ed Ispettori scolastici ed Considerando che nel momen-attuale, nuove condizioni si sone nominate dal Segretario

Art. 9 Se la scuola, che otten-Considerando che è di urgen- ne il permesso di funzionare, te necessitá normalizzare le mi- lasciasse di adempire le pres-

oni contrarie.

Palazzo del Governo in Florianopolis, 8 Novembre 1917.

FELIPPE SCHMIDT

Fulvio C. Aducci.

ITALIANI!

Ricordatevi di ció che ha detto il nostro Reg. Ministro S. E. com. Luigi Mercatelli nel suo semplice ed elevato discorso.

"Occorrono due cose: braccia e denari. Chi ha denari li dia. E tutti coloro che devono dare il loro braccio alla Patria, compiano il loro dovere.

Troviamo opportuno ripetere le nobili parole dell'on. Paolo Carcano riguardanti il Prestito Nazionale.

«... Noi chiediamo il più largo concorso al nuovo prestito, a fronte alta e con la mano sul cuore, ai ricchi e ai poveri, ai potenti e agli umili. A fronte alta per la certezza di offrire un ottimo affare a condizioni eque e vantaggiose, colla mano sul cuore, perché coscienti di compi-ere ed invitare a compiere un sacro dovere verso la Patria..»

La propaganda

"Estado de São Paulo"

pel Prestito Italiano

L'edizione serale del'Estado de São Paulo ha voluto porsi a capo dimanda manderá verificare se di una nobilissima iniziativa, in-la scuola dispone di professori citando i brasiliani a concorrere del nostro Quinto Prestito Nazionale.

O Estado de São Paulo, che é il più diffuso nello Stato, ha voluto con ques'atto di simpatia aumentare nobilmente i nostri vincoli verso il Brasile.

Ci piace intanto riprodurre quanto ha scritto in proposito;

«Da circa 40 anni la Colonia Italiana si identifica con noi e dà la sua valida cooperazione al progresso ed alla grandezza del-lo Stato che oggi é uno dei primi della Federazione.

Da circa 40 anni i figli della nazione italiana hanno cominciato ad emigrare in questo paese mettendo a disposizione della nostra industria il loro braccio e costituendo qui famiglie che oggi

sono genuinamente brasiliane, neranno nel proprio paese per come è dimostrato dal sorteggio adempierlo, saranno arrustati pelmilitare che ha dato all'esercito brasiliano una percentuale di giovani di origine italiana superiore al 20 per cento degli inscritti.

Se non fossero sufficienti tutte le prove di amicizia e di stima che la Colonia Italiana ha tornare in Italia, dovrà giuste le dato alla terra che l'ha accolta disposizioni impartite dalle autoospitalmente, il suo nobile gesto di sottoscrivere generosamente per l'offerta di aereoplani all'aviazione brasiliana basterebbe a rendere anche più intima e cordiale la unione amichevole che lega il nostro paese alla bella l'Inghilterra il 9 de febbraio del patria di Garibaldi.

Da qualunque lato si studi la storia del moderno San Paolo, sia commerciale, sia industriale sia agricolo, sempre si encontra la collaborazione validissima degli italiani che vivono in communione con noi per interessi di razza e costituiscono circa un

Tocca a noi, ora, dimostrare lola nostra sincera simpatia quali vecchi alleati nel lavoro, e quali allieati nuovi nella guer-ra in cui fummo trascinati a difesa dei nostri diritti caipestati l'Italia e che sventura apportere dal nostro onore offeso da un popolo straniero.

Ci si presenta, fortunatamente, una bella opportunità col prestito di guerra lanciato dalla bella penisola, aperto dal 15 corrente. Ad esso non possiamo, in alcun modo, mostrarei indifferenti, come non ci mostrammo indifferenti al prestito fran-

Sono principalmente i nostri agricoltori, a cui hagiovato «sempree il braccio italiano che «devono» dare l'esempio per dimostrare che siamo un popolo grato e sincero.

Inoltre é necessario notare che il nostro concorso, grande o piccolo, contribuirà alla vittoria dei nostri alleati d'oltre oceano, ai quali siamo più che mai legati da vincoli indissolubili.

Ricordino tutti i brasiliani, che questa vittoria é anche vittoria nostra perché é la tranquillitá é la garanzia per l'avvenire, é la nostra vita libera.»

Alerta

che ordina l'esecuzione dell'ac- in particolare uniranno a mez- resse del Paese, devono essere cordo avvenuto tra l'Italia e l'in- zo di questa guerra alla loro muniti di una tessera speciale, ghilterra in base al quale gli ingle- compagine nazionale i loro fra- rilasciata loro dall'Ente per consi che si trovano in Italia eg li ita- fratelli del Trentino, dell'Istria e to del quaie operano, e vistata e renitenti, ove presentino doct liani che si trovano in Inghilterra della Dalmazia, che sono tra le dal R. Ufficiale Consolare del menti dai quali risulti la obbligati al servizio militare se- popolazioni più vigorose di Eu- luogo nella cui circoscrizione so- identità, condo le rispettive leggi nazio- ropa per ardimento e capacita no inviati ad operare Lali, se entro 60 giorni non tor- commerciale, industriale e ma- Diffidare quindi di qualunque al-

adempierlo, saranno arruolati nell'esercito del paese nel quale resiedono.

Ogni italiano dai 17 ai 41 anni obbligato al servizio secondo le leggi del Regno, che desidera ritá britanniche farne domanda entro 21 giorni a da taredail'11 dicembre corr., al Commissariato di polizia presso il quale é inscritto. Coloro che non avvranno lasciato 1918, potranno essere costretti immediatamente a prestar servizio nell'esercito inglese. A cura del Governo saranno pubblicate senza indugio le altre norme opportune, affinché i nostri connazionali in Inghilterra possano metterzo della nostra intera popola- tersi in regola secondo le disposizioni del detto occordo.

> E se questo providenziale accordo si effettuasse fra l'Italia e il Brasile?

> Che fortuna non sarebbe per rebbe a tutti gl'imboscati che se la sbatacchiano comodamente qui senza pericoli di palle?

Per chi dubita

L'Italia mai venne meno ai propri impegni finanziari, e ció anche allorchè dopo la guerra del 66, la rendita pubblica era caduta sotto il cinquanta, finanche a quaranta. L'attuale guerra, se portata in fondo, cioé se condotta in modo da emancipare i popoli oppressi dall'Aaustria Ungheria e da debellare gli Unni e Vandali germanici e di farla finita con i turchi, sará se-guita da un periodo di progresso senza precedenti nella storia, in ragione della assicurata pace, del progresso della tecnica industriale del rinnovamento delle classi dirigenti, dello sfacelo La Legazione d'Italia averte del ritorno ed abitudini di di- Enti sopra nominati, che abbia-E' stato pubblicato il decreto sciplina ed ordine. Gli italiani no incarico di operare nell'inte-

rinaresca e uniranno al loro ter- tro Ente, Instituto, Banca e per ritorio nazionale regioni ricchis- sona che si offrisse per la vend sime per forze idrauliche, fra le ta di titoli del Nuovo Presti quali vanno segnalate quelle Italiano 5 0/0 (86,50 di emission dell'Albania italiana. Per quanto per cento lire di capitale nomini accresciuto, il debito pubblico le.)
passera meno assai sulle econo- Rio de Janeiro, 19 gennaio 1916 mie individuali di quello che non passasse il denito pubblico anteriore, in ragione della nuova maggiore, produttivitá di capitale e lucro, In questo anno va risolto l'atterramento dnlla Germania e dell'Anstria-Uughena mediante un azione energica quanto concorde di tutti gli Alleati e nell'ordine economico ed in quello militare. Sempre avanti Savoia!

Prof MAFFEO PANTALEONI

R. Univ. di Roma

Nuovo Prestito Italiano 5 % emesso al tasso di 86,50 per cento lire di capitale nominale

La Regia Legazione d'Italia avverte che gli Enti autorizzati al collocamento del Nuovo Prestito Italiano, emesso in Brasile, sotto la sorveglianza delle R. R. Autorità italiane sono i seguenti:

1º Banca Francese e Italiana per l'America del Sud.

2 Banca Italo-Belga,

3" "Industrias Reunidas F. Matarazzo"

4º Carlo Pareto e C. rappresentanti i due ultimi, il Banco di Napoli.

Questi Enti sono tenuti a denunciare giornalmente alle R. R. Autoritá Consolari le operazioni compiute, e nessuna operazione, che non sia stata regolarmente denunciata potrá, poi, dar luogo a reclami presso le autorità stesse e per il loro tramite.

dello sfruttamento socialista e inoltre che gli Agenti dei quattro

Il nuovo Prestito Consolidar Italiano 5 0/0-1918 emesso tipo di Lit. 86,50 con un inte teressi annuale di Lit. 5,00:

Produce effettivamente un rec ditto del 5,78 o/o.

E' esente in italia da qualsias mposta presente o futura ed al 1 cambio di 440 reis per lira nor occorrono che 38\$060 reis ogni Lit. 100-di Capitale No minale.

Puó offriri ai sottoscritori de Brasile i seguenti vantaggi:

elevando l'interesse riscosso a: 7,88 un aumento sul capitale investito di: discendendo il cambio

CHIAMATA ALLE ARM

Sono chiamati a nuova visita i rivedibili ed i riformati na negli anni dal 1874 al 1899 incluso.

Le visite stesse avranno luogo se de il primo e terzo giovedi di

là d

Sono pregati gli interessati presentarsi muniti del relativo lo glio di riforma.

Saranno visitati altresi disertontia po

II R. Console Cav. dr. Attilio Carnelali